

ZCZC7818/SXA  
XCI69989  
R POL S0A QBXB

## **DDL LAVORO: APPRENDISTATO UGUALE SCUOLA ED E' POLEMICA**

CGIL, PD E RETE STUDENTI PARLANO DI DEMOLIZIONE OBBLIGO 16 ANNI (ANSA) - ROMA, 20 OTT - L'approvazione definitiva del ddl lavoro e con essa il via libera alla possibilità di assolvere l'ultimo anno dell'obbligo scolastico attraverso un contratto di apprendistato ha riaperto il dissenso di opposizioni e sindacati.

'Si tratta - commenta il segretario generale della Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo - di un ulteriore passo verso la demolizione dell'obbligo scolastico a 16 anni. Nei fatti si consente di andare a lavorare a 15 anni, senza completare un percorso formativo di base all'altezza dei cambiamenti in atto nella società e nel mondo del lavoro. In realtà - osserva il sindacalista - siamo di fronte all'allargamento ulteriore delle disuguaglianze sociali perché, quel percorso riguarderà i figli delle famiglie più disagiate e con difficoltà di apprendimento, certamente non coloro i quali hanno le possibilità economiche per continuare gli studi o per permettersi le scuole private. E a ciò si aggiunge che i contratti di apprendistato, che coinvolgono piccole e piccolissime imprese, si configurano spesso come negazione di diritti, se non di vero e proprio sfruttamento, senza alcun contenuto formativo'.

Di 'pagina nera per la scuola italiana' parla il responsabile scuola del Pd Giovanni Bachelet. 'La maggioranza di destra, con un colpo di mano (un mini-emendamento a una legge omnibus senza alcun nesso con i nuovi regolamenti della secondaria discussi negli stessi mesi), riporta per la seconda volta a 15 anni l'obbligo scolastico che il centrosinistra, in linea con la maggioranza dei paesi europei - ricorda il parlamentare - aveva faticosamente innalzato a 16 anni. Questo becero bipolarismo scolastico - sottolinea - promuove un apprendistato selvaggio che mina alla base la possibilità del recupero della dispersione. Un simile apprendistato non ha nulla a che fare con le esperienze positive di apprendistato del nord Europa e anche del nostro Alto Adige, che sono invece guidate e accompagnate dalla scuola e dagli enti locali. L'apprendistato fai-da-te dell'emendamento pirata del centrodestra serve solo a mascherare nelle statistiche europee la Waterloo sul fronte scuola-lavoro-dispersione di questo governo e a tagliare ancora le spese del Ministero, riducendo la popolazione scolastica del secondo anno delle superiori a suon di bocciature dei più poveri e ignoranti, come ai tempi di don Milani'. Critici anche gli studenti. 'E' sconcertante - afferma la rete degli studenti - che questo governo consideri la stessa cosa formarsi a scuola e andare a lavorare, fra l'altro senza alcuna tutela e sottopagati'. 'Il progetto di questo governo - conclude - ormai è chiaro: gli studenti sono considerati la manovalanza del Paese, non solo non si investe nell'istruzione consegnandoci un futuro precario, ma si preferisce eliminare alla radice il problema mandandoci tutti a imparare come si cambia una gomma o come si raccolgono le arance'. (ANSA).

CLL 20-OTT-10 19:42 NNNN